

SINDACATI CONTRO GLI ESUBERI
Fincantieri, incontro col governo
Si riunisce venerdì a Roma il tavolo al ministero dello Sviluppo su Fincantieri con i sindacati sul rischio esuberanti.



TUTTO SOLDI *lavoro*

OBBLIGAZIONI PER LE FAMIGLIE A TASSO FISSO O VARIABILE

Arriva il bond Ge, la regina del Dj

Unica sul listino di New York da 115 anni



Numero uno
Jeff Immelt è il Ceo del gruppo americano General Electric

NEW YORK

Arrivano in Italia i bond della società Ge Capital European Funding, braccio finanziario della General Electric, società capeggiata da Jeff Immelt, il top manager che in gennaio è stato nominato dal presidente Usa Obama suo consigliere speciale per lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro. Dal 23 maggio al 10 giugno le obbligazioni Ge sono sottoscrivibili in 10 mila filiali di banche italiane, senza costi di sottoscrizione o commissioni, dal pubblico privato nella misura minima di 2000 euro (due bond da 1000 euro ciascuno). L'ammontare previsto del maxicollocamento è di 500 milioni di euro, elevabili fino a un miliardo in futuro. L'azienda, una conglomerata industriale che è parte dell'indice Dow Jones delle blue chips dal 1896, è la sola superstite del gruppo originario di società che furono inserite 115 anni fa nell'indice che da allora rappresenta i campioni dell'economia americana.

Ciò che più conta per gli investitori, però, è il presente. L'azienda è tra le più impegnate nella sfida sul terreno dell'innovazione, specialmente ambientale, e il suo management è fiducioso sulle prospettive dopo l'uscita dalla recessione.

«La Ge oggi è molto più forte e sicura di quando il cielo era diventato buio», ha detto Immelt alla recente assemblea annuale degli azionisti che si è tenuta a Salt Lake City (Utah), riferendosi alla crisi globale che sarebbe finalmente alle spalle. Le azioni della compagnia hanno guadagnato il 21% nel 2010, riflesso di un incremento del 15% dei profitti. Ge opera in oltre 50 paesi, ha più di 50mila dipendenti, 100 milioni di clienti privati e un milione di aziende clienti.

I bond Ge sono offerti nelle due versioni a tasso fisso e a tasso variabile, entrambe con scadenza tra sei anni nel giugno 2017 e a un rendimento che sarà precisato alla fine del collocamento, secondo la procedura seguente. Per le obbligazioni a tasso fisso, il tasso d'interesse sarà determinato sommando un margine di rendimento al tasso mid swap a 6 anni. Il margine di rendimento sarà compreso in un intervallo tra 47 e 107 punti base (cioè tra lo 0,47% e l'1,07%), e il tasso Mid swap sarà quello rilevato alla fine del periodo di offerta. Il Mid swap è un tasso interbancario adottato dalle banche per scambiarsi il denaro, così come accade per il più conosciuto Euribor. Più precisamente, è la media aritmetica della domanda e dell'offerta dei tassi di interesse

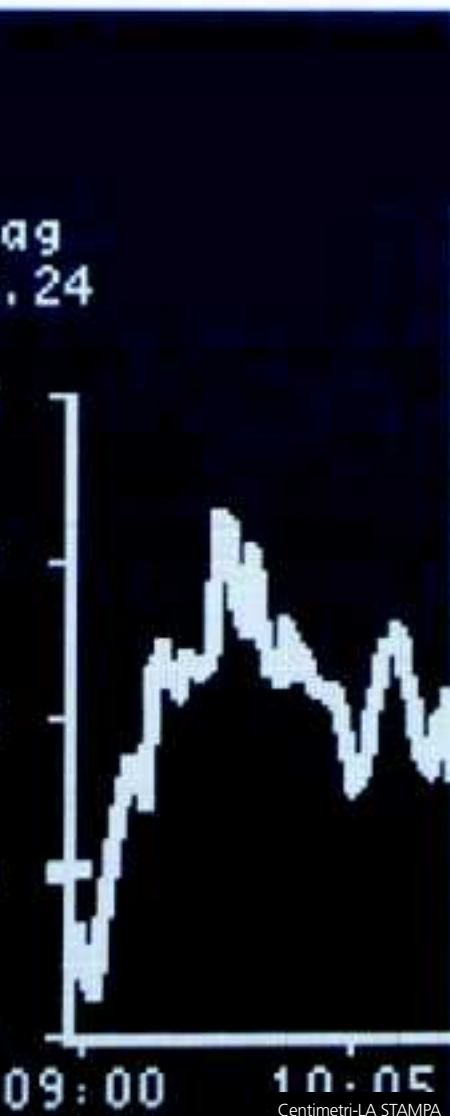
offerti per ogni data scadenza dalle banche per scambiarsi denaro tra loro sul mercato interbancario. Come riferimento (ma i dati del passato non sono mai una previsione per il futuro), dal 3 gennaio al 13 maggio 2011 (dati Bloomberg) il tasso Mid swap a 6 anni ha avuto un valore minimo di 2,617% e un va-

lore massimo di 3,375%. L'ipotesi peggiore sarebbe sul 3% lordo circa (2,6%+0,47%).

Per le obbligazioni a tasso variabile il tasso di interesse sarà indicizzato all'Euribor 6 mesi, maggiorato di un margine di rendimento compreso nello stesso intervallo tra 0,47% e 1,07% previsto per i bond a tas-

so fisso. L'Euribor, acronimo per Euro Interbank Offered Rate, è il tasso medio di interesse con cui 57 banche europee si scambiano il denaro nell'area Euro. Tra il 3 gennaio e il 13 maggio 2011, il tasso Euribor 6 mesi ha avuto un valore minimo di 1,222% e uno massimo di 1,713%. L'ipotesi minima, basa-

ta però sul passato, sarebbe di un tasso di avvio dell'1,7% circa (0,47%+ 1,22%). Per chi pensa sia probabile un rialzo dei tassi nei prossimi anni, i bond a tasso fisso sono più rischiosi dei variabili, indicizzati all'Euribor a 6 mesi: vale per i Btp a medio-lungo ed anche per i bond Ge a tasso fisso a 6 anni. **[G. MAG.]**



rativa. Lo scopo dell'analisi è l'attribuzione delle Stelle del Rating Fundclass, uno strumento utilizzabile dagli investitori e dai promotori di gestioni multifondo e multimanager per individuare i fondi dalle migliori potenzialità, secondo la citata teoria dell'arbitraggio dei prezzi. Grazie al Rating, il pubblico ha l'accesso ad un confronto generale del mercato dei fondi e ad un giudizio indipendente sulla professionalità dei money manager. Quelli che ottengono più Stelle hanno alle spalle performance alte e costanti nel tempo, perché realizzate in situazioni di mercato variabili, sia di segno positivo sia di segno negativo. Giudicare un gestore solo dalla performance lineare di lungo termine significa fotografare puramente tutto il passato in una sola istantanea, mentre con la tecnica di analisi applicata a 12 diversi periodi di 12 mesi l'uno retrocedendo di trimestre in trimestre per 12 volte, si riesce a estrarre dai dati del passato il Dna dei fondi. **[G. MAG.]**

1

C'È UNA COSA DA SAPERE:
QUELLO CHE UNA VOLTA ERA
CONSIDERATO SICURO OGGI
RAPPRESENTA UN RISCHIO.

Il continuo aumento dei tassi di interesse porterà un ulteriore calo dei prezzi delle obbligazioni; questo è un problema per gli investitori, soprattutto quando sale anche l'inflazione. Allianz Global Investors offre strategie e soluzioni di investimento per affrontare questo cambiamento. I nostri professionisti anticipano oggi le strategie d'investimento di domani.

Una visione che guarda lontano.

Per saperne di più:

www.allianzglobalinvestors.it

Allianz
Global Investors

Il presente documento è stato redatto ed approvato da Allianz Global Investors Europe GmbH, società controllata da Allianz Global Investors AG (società del Gruppo Allianz SE). Allianz Global Investors Europe GmbH ha stabilito una succursale in Italia che opera sotto il nome di Allianz Global Investors Europe GmbH, succursale italiana, soggetta alla vigilanza della CONSOB. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variazioni nel tempo, sono quelle di Allianz Global Investors Europe GmbH o delle società del Gruppo, o di eventuali fonti esterne, al momento della redazione del documento medesimo. Allianz Global Investors non risponde di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso delle informazioni fornite. Le dichiarazioni contenute nel presente documento sono soggette alle previsioni di qualsiasi offerta o contratto sottostante che possa essere stato o sarà stipulato o concluso. Per le opportunità di investimento presentate nel documento non vi è alcuna garanzia di Allianz Global Investors Europe GmbH o delle società del Gruppo Allianz SE. Documento divulgativo di approfondimento che non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio.